

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E CONTROLLO INTERNO

A cura di Andrea Bongi



Rischio di revisione: definizione

Rischio generale di revisione

- probabilità che il revisore nell'esprimere il proprio giudizio sul bilancio, possa non tenere conto di errori significativi che ne inficiano la veridicità

Revisore e rischio

Non esiste revisione
senza rischi

Si tratta di valutare
il rischio

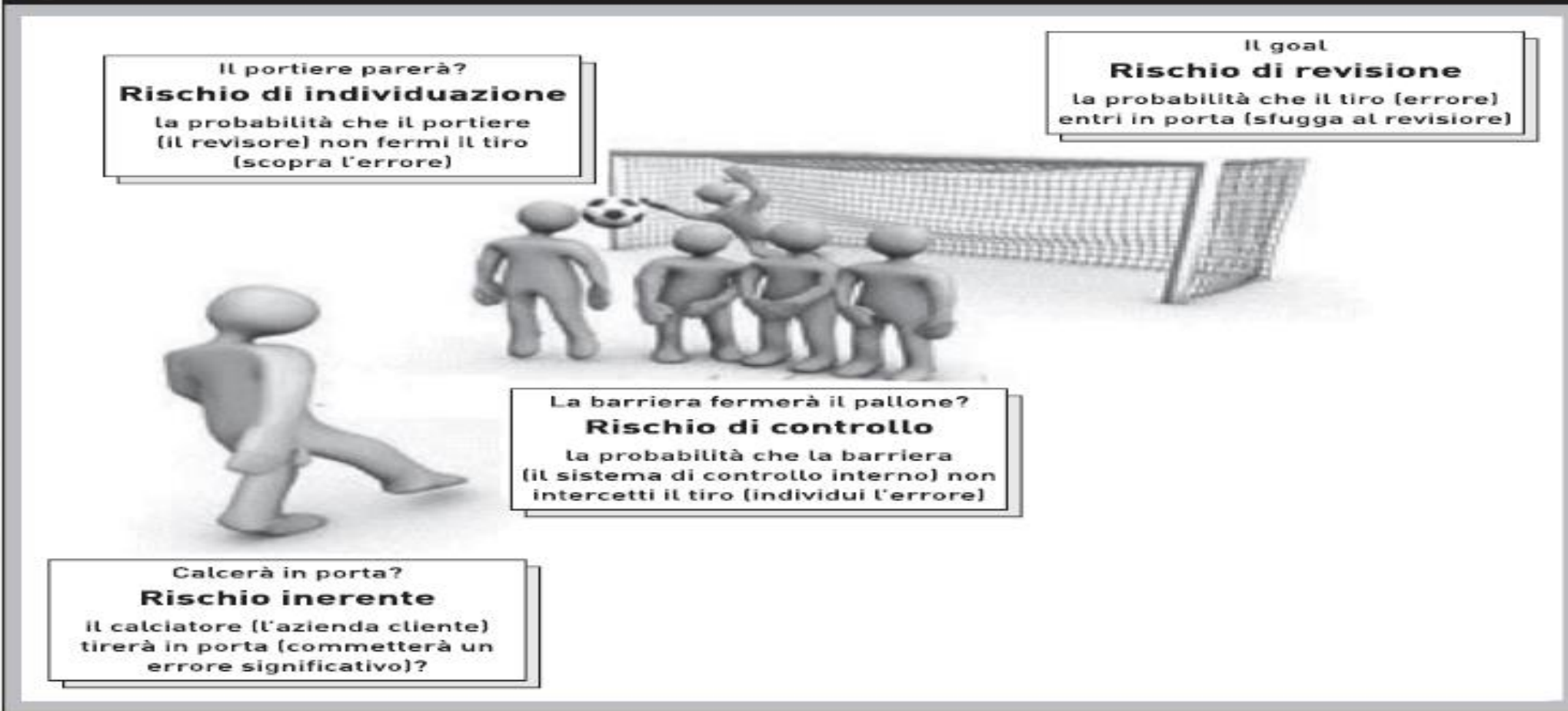
Una volta valutato
adottare le strategie
di revisione
conseguenti

Valutazione rischio:
processo continuo e
costante nel tempo



Il rischio di revisione la metafora calcistica

Figura 2 Il modello del rischio di revisione



Approccio al rischio del revisore

Rischio di revisione

Rischio di errori significativi

Rischio di impresa



Rischio del
revisore

Rischio
INTRINSECO

Rischio di
CONTROLLO

Rischio di
individuazione

Rischio revisione: le componenti



1

Rischio intrinseco

È indipendente dalla presenza di controlli interni. Ad es. calcoli complessi o stime contabili soggette a significative incertezze nella misurazione generano un rischio più elevato rispetto a calcoli semplici o a saldi determinati in base a dati ordinari. • **DI TALE RISCHIO IL REVISORE PUO' SOLO TENERNE CONTO E VALUTARLO.**

2

Rischio di controllo

E' correlato all'efficacia della struttura del controllo interno. **IL REVISORE DEVE ESPRIMERE UN GIUDIZIO**

3

Rischio di individuazione

È correlato all'efficacia delle procedure di revisione ed alla loro applicazione da parte del revisore. • **IL REVISORE DEVE DEFINIRE TALE RISCHIO IN RELAZIONE ALLE ALTRE DUE TIPOLOGIE.**

Le sei fonti di rischio di errori significativi



Fonte: D'Alessio R., Antonelli V., Bozza E., *Principi di Auditing. Concetti, modelli, metodologie, applicazioni*, Edises, Napoli, 2017, p. 205.

Valutazione del rischio

Il revisore deve
valutare il rischio

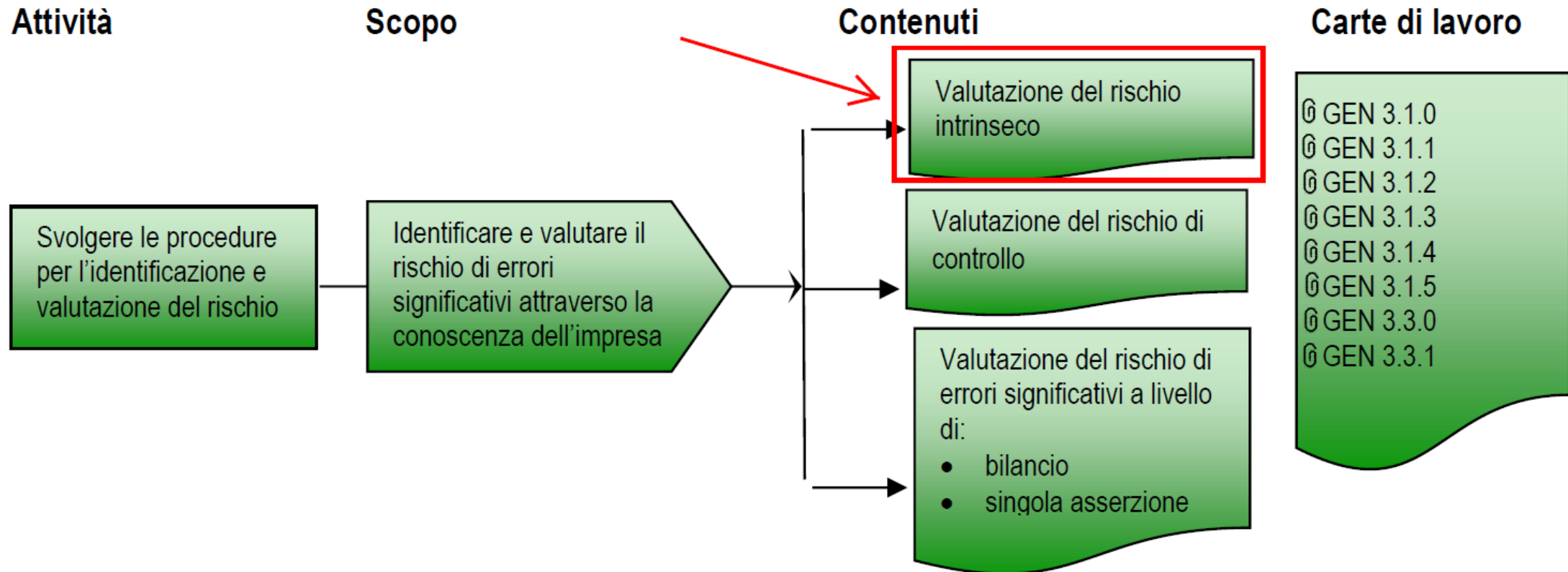
Sulla base di tale
valutazione imposta la
strategia di revisione

Processo dinamico
mai statico

ISA Italia e il rischio

- **ISA ITALIA 315:** l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera;
- **ISA ITALIA 240:** La responsabilità del revisore relativamente alle frodi nella revisione contabile del Bilancio
- **ISA ITALIA 700:** Formazione del giudizio e relazione sul bilancio

IDENTIFICARE E VALUTARE IL RISCHIO



Il rischio intrinseco – ISA Italia 315

- Il principio di revisione ISA Italia 315 **disciplina la responsabilità del revisore nell'identificare e nel valutare i rischi di errori significativi presenti in bilancio, mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno.**



Da cosa dipende il rischio intrinseco

Il **rischio intrinseco** dipende da:



1

Rischio dell'impresa del cliente - Consiste nell'eventualità che gli obiettivi di un'azienda non siano raggiunti in conseguenza di fattori, pressioni, forze esterne e condizioni interne, che gravano sull'azienda e, in ultima istanza, il rischio che l'azienda perda lo stato di ordine e le condizioni di equilibrio mettendo a repentaglio la sua stessa sopravvivenza.



2

Rischio di frode - Consiste nell'eventualità che vi sia un atto intenzionalmente perpetrato con l'inganno da parte di uno o più componenti della direzione, dei responsabili della governance aziendale, del personale dipendente o di terzi, allo scopo di conseguire vantaggi ingiusti o illeciti (ISA Italia 240, §3) e che assume rilievo, ai fini della revisione, in quanto può produrre (o, meglio, possono produrre, congiungendosi in un unico disegno o stratificandosi anche in modo indipendente), errori significativi in bilancio (ISA Italia 240, §5).

Procedure di valutazione del rischio

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 315.5

Il revisore deve svolgere le procedure di valutazione del rischio per conseguire una base per l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi a livello di bilancio e di asserzioni. Le procedure di valutazione del rischio non forniscono di per sé elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il giudizio di revisione.

Rischi connessi all'attività dell'impresa

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 315.4 b)	Rischi connessi all'attività – Un rischio derivante da condizioni, eventi, circostanze, azioni o inattività significative che potrebbero incidere sfavorevolmente sulla capacità dell'impresa di raggiungere i propri obiettivi e di realizzare le proprie strategie, ovvero un rischio derivante dalla definizione di obiettivi e strategie non appropriate.
---------------------	--

Procedure di valutazione del rischio

Cosa dicono gli ISA Italia	
ISA Italia 315.6	Le procedure di valutazione del rischio devono includere le seguenti attività: a) indagini presso la direzione ed altri soggetti all'interno dell'impresa che, a giudizio del revisore, possono essere in possesso di informazioni che potrebbero aiutarlo ad identificare i rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; b) procedure di analisi comparativa; c) osservazioni ed ispezioni.
ISA Italia 315.7	Il revisore deve considerare se le informazioni acquisite nel processo di accettazione o di mantenimento dell'incarico siano rilevanti anche per l'identificazione di rischi di errori significativi.
ISA Italia 315.8	Se il responsabile dell'incarico ha svolto altri incarichi per l'impresa, egli deve considerare se le informazioni acquisite siano ancora rilevanti per l'identificazione dei rischi di errori significativi.
ISA Italia 315.9	Nel caso in cui il revisore intenda utilizzare informazioni acquisite in precedenti esperienze presso l'impresa e mediante le procedure di revisione svolte in precedenti revisioni, egli deve stabilire se siano intervenuti cambiamenti che possano aver effetto sulla rilevanza di tali informazioni per la revisione in corso.
ISA Italia 315.10	Il responsabile dell'incarico e gli altri membri chiave del team di revisione devono discutere sulla possibilità che i bilanci dell'impresa contengano errori significativi e sull'applicazione del quadro normativo sull'informazione finanziaria di riferimento ai fatti ed alle circostanze dell'impresa. Il responsabile dell'incarico deve stabilire quali aspetti devono essere comunicati ai membri del team di revisione non coinvolti nella discussione.

Procedure di revisione conseguenti

Suggerimenti operativi	
Natura	<p>La natura può essere definita in termini di scopi e di tipo di procedura.</p> <p>In ragione degli scopi, si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none">- procedure di conformità;- procedure di validità. <p>In ragione del tipo, si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none">- ispezione;- osservazione;- conferma esterna;- ricalcolo;- riesecuzione;- procedure di analisi comparativa;- indagine.
Estensione	<p>L'estensione fa riferimento alla numerosità degli elementi probativi. Si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none">- procedure che hanno per oggetto un universo (per esempio: tutti i conti bancari; tutti i consulenti; ecc.);- procedure che hanno per oggetto un campione, estratto da un universo, dal quale inferire le caratteristiche di quest'ultimo (per esempio: un campione di fatture; un campione di dipendenti; ecc.).
Tempistica	<p>La tempistica fa riferimento al momento nel quale si effettua la procedura. Si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none">- procedure di <i>interim audit</i>, svolte prima della data di chiusura dell'esercizio;- procedure di <i>final audit</i>, svolte dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Il processo di individuazione dei rischi significativi

processo che si sviluppa in **due momenti**:

- 1) Valutazione del rischio intrinseco;
- 2) Analisi del rischio di controllo;



Considerazioni per le imprese di minori dimensioni.

La distinzione tra la fase di identificazione e quella di valutazione dei rischi deve essere rispettata anche per le revisioni effettuate su imprese di minori dimensioni per le quali non è possibile, a priori, escludere la presenza di rischi significativi. L'identificazione dei rischi è un'attività che deve essere ripetuta anche nel corso degli incarichi successivi al primo poiché potrebbero essere presenti dei cambiamenti e quindi nuovi fattori di rischio da considerare: l'unica semplificazione possibile può consistere nel considerare tutti i rischi già identificati negli esercizi precedenti ed esaminare i cambiamenti per poter individuare gli eventuali nuovi rischi³¹.

Considerazioni per le imprese di minori dimensioni.

Nelle imprese di minori dimensioni il rischio intrinseco assume un ruolo fondamentale nella pianificazione delle procedure di validità poiché di frequente si presume un rischio di controllo elevato. Allo stesso tempo, la valutazione del rischio intrinseco può essere complessa, soprattutto a causa della concentrazione della proprietà e del controllo, per questa ragione è importante che il revisore effettui un'attenta valutazione del rischio in riferimento alle asserzioni di bilancio significative, così da poter parametrare il lavoro alle specifiche caratteristiche dell'azienda³².

L'identificazione dei rischi intrinseci: fasi

QUESTIONARIO SULLA
CONOSCENZA DELL'IMPRESA

QUESTIONARIO
RISCHIO FRODE

COLLOQUIO COL
PRECEDENTE REVISORE

ANALISI COMPARATIVA

La conoscenza dell'impresa

fonti da cui il revisore deriva le informazioni utili per la
comprensione dell'impresa:

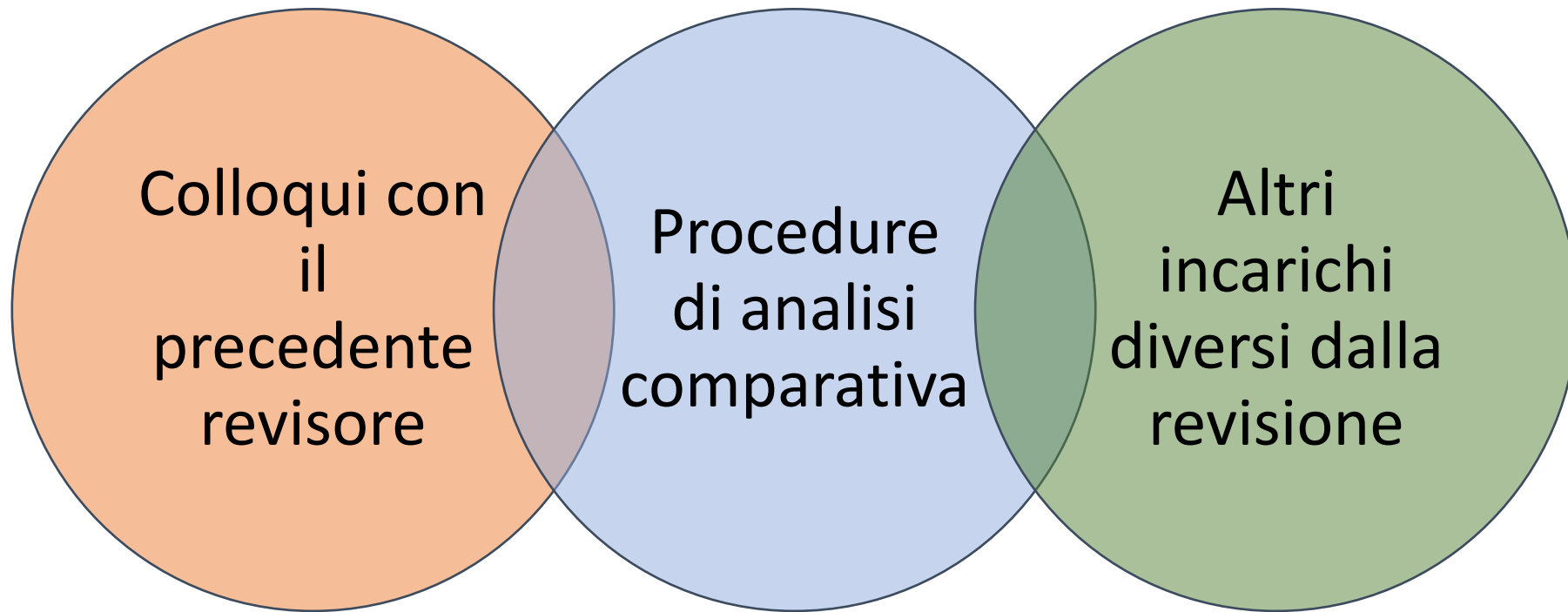
- 1) Dall'accettazione dell'incarico;
- 2) Dalle indagini presso la direzione/vertici/imprenditore;
- 3) Da osservazioni e ispezioni presso azienda;



Le fonti di informazione sul rischio intrinseco

	Fonti interne	Fonti esterne
Informazioni economico-finanziarie	Bilancio Principi contabili adottati <i>Budget e forecast</i> Relazioni Dichiarazioni dei redditi Analisi di bilancio Giudizi e stime	Organismi pubblici Creditori Agenzie di <i>rating</i> Informazione strategica Informazioni di settore Informazioni da <i>Internet</i> Mezzi di comunicazione e altre parti esterne
Informazioni di altra natura	Indagini presso la direzione Osservazioni e ispezioni Manuali delle direttive e procedure Struttura organizzativa <i>Balanced Scorecard</i> <i>Vision</i> , valori, obiettivi e strategie Descrizione delle mansioni Caratteristiche del personale	Accettazione dell'incarico Organismi pubblici Dati dell'associazione di categoria Articoli di stampa Informazioni da <i>Internet</i>

Le altre fonti informative sul rischio



Carta di lavoro: conoscenza dell'impresa

Questionario conoscenza dell'impresa e del contesto in cui essa opera

ELEMENTI DA CONSIDERARE:

Informazioni sulla società;

Obiettivi e strategie;

Settore, regolamentazione e fattori esterni;

Natura dell'impresa;

Indicatori di performance;

Principi contabili adottati;

Altri aspetti

La valutazione del rischio intrinseco

Nella fase di valutazione del rischio intrinseco, il revisore deve svolgere alcune considerazioni sui rischi che ha identificato.

Le **domande a cui rispondere** sono:

- 1. Qual è la **probabilità** che un errore si verifichi in conseguenza del rischio?
- 2. Quale sarebbe il suo **impatto** (effetto monetario) se il rischio si verificasse?

La valutazione del rischio intrinseco

		IMPATTO	
		Alto (2)	Basso (1)
PROBABILITA'	Alto (2)	Alto (2x2)	Moderato (2x1)
	Basso (1)	Moderato (1x2)	Basso (1x1)

Fonte: Adattamento da D'Alessio R., Antonelli V., Bozza E., *Principi di Auditing. Concetti, modelli, metodologie, applicazioni*, Edises, Napoli, 2017, p. 210.

Valutazione dei rischi intrinseci – carta di lavoro

N° Progressivo	Evento/Fonte di rischio	Implicazioni del valore di rischio	Asserzioni	WP
Numerare gli eventi/fonti di rischio	Descrivere l'evento o fonte del rischio	Evidenziare quali aree di bilancio potrebbero esser soggette ad errori e in che modo ciò potrebbe avvenire	PCEAV	Riferimento
AREA INDAGATA				
<p>Legenda</p> <p>P = Pervasivo (Tutte le asserzioni)</p> <p>C = Completezza</p> <p>E = Esistenza</p> <p>A = Accuratezza e competenza</p> <p>V = Valutazione</p> <p>WP = Carta di lavoro</p>				

Carta di lavoro: un esempio...

Carta di lavoro
Matrice di identificazione e valutazione dei rischi intrinseci

GEN 3.3.

Società: XYZ SpA

Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/20XX

Preparata da: P
Preparata da: M1
Preparata da: M2Data: _____
Data: _____
Data: _____

N° Progressivo	Evento/Fonte di rischio	Implicazioni del Valore di rischio	Asserzioni	Valutazione dei rischi intrinseci	Rischi significativi?	WP
1	Introduzione di una nuova linea di produzione	Errori di valutazione dei costi	V	B	No	
		I nuovi finanziamenti necessari renderanno difficile rispettare i <i>covenant</i> bancari esistenti. Se l'impresa viola i <i>covenant</i> , i prestiti possono diventare effettivamente esigibili a richiesta.	AV	A	Si	
		Possibili manipolazioni del bilancio da parte della direzione al fine di ottenere finanziamenti	P	A	Si	
2	Molteplici forniture con un cliente in stato di crisi economica	Rischio di mancato recupero del credito	V	A	Si	
3	Direttore vendite remunerato in base al grado di raggiungimento degli obiettivi del budget di vendite.	Rischio di alterazione dei livelli di fatturato	AE	M	No	

Fattori di rischio che possono generare errori significativi

Fattore da considerare	Commento
Incertezza di misura significativa (ad es. stime)	Conti che derivano da stime contabili sono soggetti a rischi significativi maggiori rispetto a conti che derivano dalla conversione in cifre di operazioni di <i>routine</i> . Infatti, questi conti presentano un rischio intrinseco di livello "Alto", un'incertezza significativa nella quantificazione laddove i principi contabili coinvolti sono suscettibili di interpretazioni differenti. In questo caso, il giudizio richiesto dalla direzione può essere soggettivo, complesso o richiedere assunzioni significative su eventi futuri. (cfr. ISA Italia 540.11)
Complessità	Calcoli complessi utilizzati per determinare il saldo del conto o l'informativa hanno una maggiore probabilità di contenere errori significativi.
Operazioni con parti correlate	Le operazioni significative con parti correlate possono indicare maggiori rischi di anomalie significative. L'ISA Italia 550.18 dispone che <i>«Nel rispettare le regole del principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 315 per l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi, il revisore deve identificare e valutare i rischi di errori significativi associati ai rapporti e alle operazioni con parti correlate e stabilire se tra questi vi siano rischi significativi. A tal fine, il revisore deve considerare le operazioni significative identificate con parti correlate che esulano dal normale svolgimento dell'attività aziendale come operazioni che danno origine a rischi significativi»</i> .
Transazioni non-routine	Operazioni significative che sono di fuori del normale corso degli affari hanno una maggiore probabilità di generare errori significativi. Infatti, gli errori sono probabili proprio per la rara frequenza di accadimento e tali operazioni non sono soggette a una elaborazione sistematica. Inoltre, l'impresa difficilmente riesce a mettere in atto efficaci controlli interni. In questi casi, l'intervento della direzione è indispensabile per decidere il trattamento contabile e per la raccolta e l'elaborazione dei dati. Si pensi, per esempio, all'acquisizione di un'altra impresa.

Considerazioni per le imprese di minori dimensioni

Nelle imprese di minori dimensioni, le operazioni con parti correlate sono molto frequenti, soprattutto se si tratta di società unipersonali o familiari. Allo stesso tempo, queste imprese non presentano codici di comportamento particolarmente dettagliati per disciplinare queste operazioni né è presente una conoscenza approfondita circa i rischi derivanti da questa tipologia di rapporti, ragion per cui è importante che il revisore richieda spiegazioni al proprietario-amministratore su come è gestita tale fattispecie. Il revisore è agevolato nell'individuazione delle parti correlate nelle imprese di minori dimensioni grazie alla maggiore conoscenza che possiede di queste realtà aziendali che lo aiuta anche a valutare se vi sia stata corretta contabilizzazione delle operazioni intercorse³⁶.

Le imprese di minori dimensioni possono presentare maggiore flessibilità di adeguamento ai cambiamenti economici, ma, al contempo, presentare risorse limitate in termini di capitale. In relazione ai rischi connessi alla continuità aziendale, il revisore deve tenere conto della possibilità che l'impresa non abbia più accesso ai finanziamenti concessi da banche o altri finanziatori, che possa perdere clienti strategici o dipendenti chiave, contratti o licenze fondamentali per lo svolgimento dell'attività. Il revisore deve raccogliere elementi probativi relativi alla continuità aziendale anche mediante confronto con il proprietario-amministratore da cui ottenere informazioni sulla situazione finanziaria di medio-lungo termine dell'azienda. Il revisore deve valutare con particolare attenzione i casi in cui l'azienda sia finanziata prevalentemente dal proprietario-amministratore e comprendere l'effettiva capacità che questi possiede di far fronte ai propri obblighi³⁷.

La comprensione del sistema di controllo interno

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 315.12	Il revisore deve acquisire una comprensione degli aspetti del controllo interno rilevanti ai fini della revisione contabile. Sebbene la maggior parte dei controlli rilevanti ai fini della revisione sono relativi all'informativa finanziaria, non tutti i controlli ad essa relativi sono rilevanti ai fini della revisione. La rilevanza ai fini della revisione di un controllo, singolarmente o in combinazione con altri, è oggetto di giudizio professionale da parte del revisore.
-------------------	---

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 700.38b) (ii)	Acquisire una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.
--------------------------	---

L'individuazione del rischio di frode

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 240.11

Ai fini dei principi di revisione, i seguenti termini hanno il significato sotto riportato:

a) Frode - Un atto intenzionalmente perpetrato con l'inganno da parte di uno o più componenti della direzione, dei responsabili delle attività di *governance*, dal personale dipendente o da terzi, allo scopo di conseguire vantaggi ingiusti o illeciti.

b) Fattori di rischio di frodi - Eventi o circostanze che indicano incentivi o pressioni a commettere frodi o che forniscono un'occasione per la commissione di frodi.

I tre fattori che favoriscono le frodi

- **incentivi e pressioni:** bisogni o aspirazioni che spingono un individuo, un gruppo o un organo aziendale a perseguire specifici obiettivi pur commettendo atti illeciti;
- **opportunità:** eventi o condizioni che favoriscono i comportamenti fraudolenti;
- **giustificazione:** insieme dei valori e degli stati psicologici che stimolano il compimento di atti fraudolenti.

Il «triangolo delle frodi»



Fonte: IFAC *Guide*, Vol. 2, p. 97.

Lo scetticismo professionale

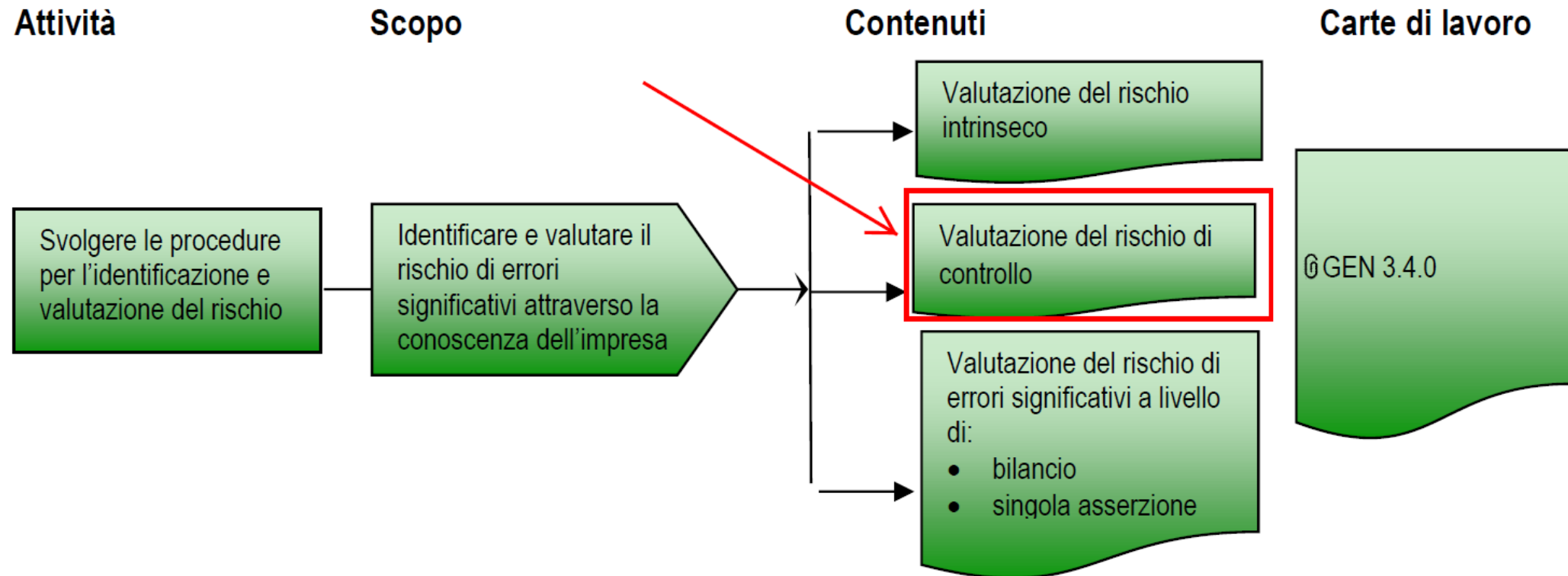
Cosa dicono gli ISA Italia	
ISA Italia 240.12	In conformità al principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 200, il revisore deve mantenere uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione , tenendo presente la possibilità che un errore significativo dovuto a frodi possa comunque sussistere, a prescindere dall'esperienza precedentemente acquisita dal revisore circa l'onestà e l'integrità della direzione dell'impresa e dei responsabili delle attività di <i>governance</i> .
ISA Italia 240.15	Il principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 315 richiede che vi sia una discussione tra i membri del team di revisione e che il responsabile dell'incarico decida quali aspetti debbano essere comunicati ai membri del team di revisione non coinvolti nella discussione. Tale discussione deve porre una particolare attenzione alle modalità ed alle aree in cui il bilancio può essere soggetto a errori significativi dovuti a frodi, incluse le modalità con cui la frode potrebbe verificarsi. La discussione deve avvenire in assenza di pregiudizi da parte dei membri del team di revisione in merito all'onestà ed all'integrità della direzione e dei responsabili delle attività di <i>governance</i> .

Valutazione del rischio e prassi professionale

- i revisori, relativamente a società industriali e commerciali, generalmente attribuiscono un rischio di livello “Alto” alle voci: “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**”, “**Crediti verso clienti**”, “**Acquisti di beni e servizi**”, “**Debiti verso fornitori**”.
- La ragione di tale scelta dipende dal fatto che **queste poste**, normalmente di più elevata incidenza relativa sul totale di sezione dello stato patrimoniale o del conto economico, **influenzano significativamente il reddito di periodo e il capitale di funzionamento**. Il saldo di tali poste, inoltre, essendo il risultato di un **elevato numero di registrazioni contabili**, può presentare più facilmente il rischio di errori materiali, con particolare riferimento al rispetto del principio della competenza economica.

Conclusioni

Cosa dicono gli ISA Italia	
ISA Italia 315.27	Nell'ambito della valutazione del rischio, così come descritta nel paragrafo 25, il revisore deve stabilire se i rischi identificati, a suo giudizio, rappresentino un rischio significativo. Nell'esercizio di tale giudizio, il revisore deve escludere gli effetti dei controlli individuati su tali rischi.
ISA Italia 315.28	Nell'esercitare il giudizio su quali siano i rischi significativi, il revisore deve considerare almeno quanto segue: <ul style="list-style-type: none">a) se il rischio sia un rischio di frode;b) se il rischio sia connesso a recenti e significativi sviluppi economici, contabili o di altra natura e richieda quindi un'attenzione particolare;c) la complessità delle operazioni;d) se il rischio sia connesso a operazioni significative con parti correlate;e) il grado di soggettività nella quantificazione delle informazioni finanziarie connesse al rischio, specialmente in quelle quantificazioni che comportino un ampio grado di incertezza;f) se il rischio sia connesso ad operazioni significative che esulano dal normale svolgimento dell'attività aziendale o che, sotto altri aspetti, sembrano essere inusuali.
ISA Italia 315.29	Se il revisore ha stabilito che sussiste un rischio significativo, egli deve acquisire una comprensione dei controlli dell'impresa, incluse le attività di controllo, rilevanti per tale rischio.



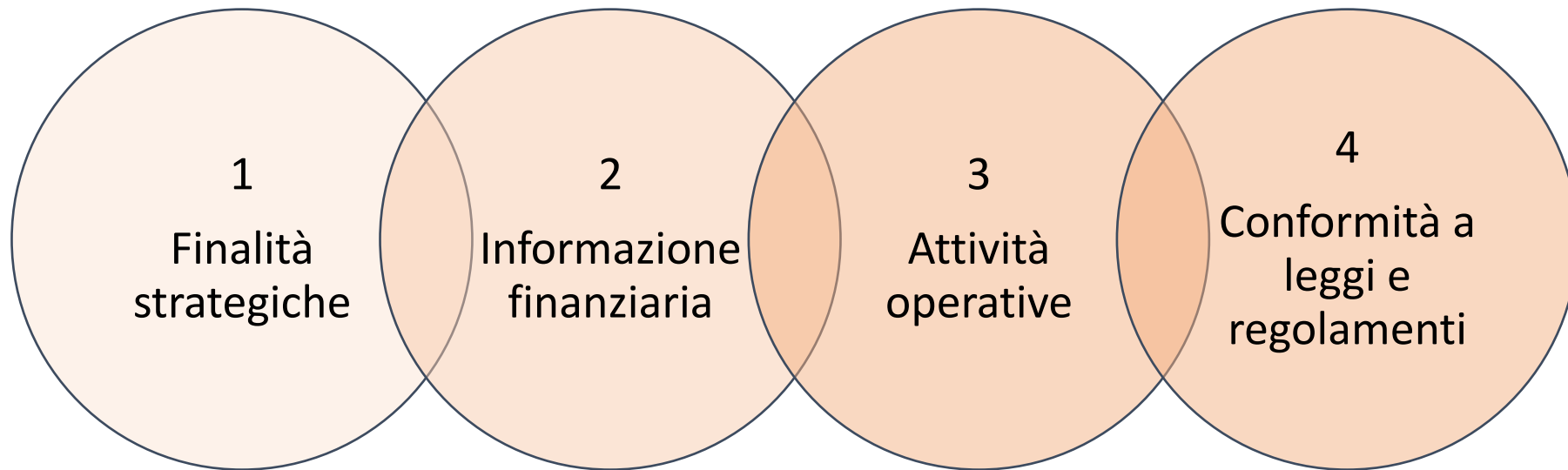
Il sistema di controllo interno

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 315.4c)

Controllo interno - Il processo configurato, messo in atto e mantenuto dai responsabili delle attività di *governance*, dalla direzione e da altro personale dell'impresa al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza della sua attività operativa ed alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. Il termine "controlli" si riferisce a qualsiasi aspetto di una o più componenti del controllo interno.

Gli obiettivi del controllo interno



Le cinque componenti del controllo interno



Fonte: IFAC Guide, Vol. 2, p. 140.

1. Ambiente di controllo

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 315.14

Il revisore deve acquisire una comprensione dell'ambiente di controllo. A tal fine, il revisore deve valutare se:

- a) la direzione, con la supervisione dei responsabili delle attività di *governance*, abbia instaurato e mantenuto una cultura aziendale ispirata al valore dell'onestà ed a comportamenti eticamente corretti;
- b) i punti di forza negli elementi dell'ambiente di controllo forniscano nel loro insieme un fondamento appropriato per le altre componenti del controllo interno, e se tali altre componenti non siano compromesse dalle carenze nell'ambiente di controllo.

2. Processo di valutazione dei rischi

Cosa dicono gli ISA Italia	
ISA Italia 315.15	<p>Il revisore deve comprendere se l'impresa disponga di un processo finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none">a) identificare i rischi connessi all'attività rilevanti per gli obiettivi di informativa finanziaria;b) stimare la significatività dei rischi;c) valutare la probabilità che si verifichino tali rischi;d) decidere le azioni da intraprendere per fronteggiare tali rischi.

3. Sistema informativo e comunicazione

Cosa dicono gli ISA Italia	
ISA Italia 315.18	<p>Il revisore deve acquisire una comprensione del sistema informativo rilevante per l'informativa finanziaria, inclusi i processi di gestione correlati, comprendenti le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none">a) le classi di operazioni nella gestione dell'impresa che siano rilevanti per il bilancio;b) le procedure, nell'ambito dei sistemi informatici (IT) e dei sistemi manuali, mediante le quali dette operazioni sono rilevate, registrate, elaborate, corrette secondo necessità, trasferite nei libri contabili e riportate nel bilancio;c) le registrazioni contabili correlate, le informazioni di supporto e gli specifici conti del bilancio che sono utilizzati per rilevare, registrare, elaborare le operazioni e darne informativa; ciò include la correzione delle informazioni non corrette e il modo in cui le informazioni sono trasferite nei libri contabili. Le registrazioni possono avvenire sia in forma manuale che in forma elettronica;d) il modo in cui il sistema informativo recepisce eventi e condizioni, diversi dalle operazioni, che siano rilevanti ai fini del bilancio;e) il processo di predisposizione dell'informativa finanziaria utilizzato dall'impresa per redigere il bilancio, incluse le stime contabili significative e l'informativa;f) i controlli relativi alle scritture contabili, incluse le scritture non standard utilizzate per registrare le operazioni o le scritture di rettifica non ricorrenti ed inusuali.
ISA Italia 315.19	<p>Il revisore deve comprendere le modalità con cui l'impresa comunica i ruoli, le responsabilità e gli aspetti significativi in relazione alla predisposizione dell'informativa finanziaria, incluse:</p> <ul style="list-style-type: none">a) le comunicazioni tra la direzione e i responsabili delle attività di <i>governance</i>;b) le comunicazioni esterne, quali quelle con le autorità di vigilanza.

4. Attività di controllo

Cosa dicono gli ISA Italia	
ISA Italia 315.20	Il revisore deve acquisire una comprensione delle attività di controllo rilevanti ai fini della revisione, che sono quelle che il revisore considera necessario comprendere al fine di valutare i rischi di errori significativi a livello di asserzioni e per definire procedure di revisione conseguenti in risposta ai rischi identificati e valutati. La revisione contabile non richiede una comprensione di tutte le attività di controllo relative a ciascuna significativa classe di operazioni, saldo contabile o informativa di bilancio ovvero a ciascuna asserzione ad essi correlata.
ISA Italia 315.21	In fase di comprensione delle attività di controllo dell'impresa, il revisore deve acquisire una comprensione di come l'impresa ha fronteggiato i rischi derivanti dall' IT.

5. Monitoraggio dei controlli

Cosa dicono gli ISA Italia	
ISA Italia 315.22	Il revisore deve acquisire una comprensione delle principali attività utilizzate dall'impresa per monitorare il controllo interno sulla redazione dell'informativa finanziaria ed in particolare quelle riguardanti le attività di controllo rilevanti ai fini della revisione, e deve comprendere in che modo l'impresa intraprende azioni correttive riguardo alle carenze nei propri controlli.
ISA Italia 315.24	Il revisore deve acquisire una comprensione delle fonti di informazione utilizzate per le attività di monitoraggio svolte dall'impresa e delle ragioni per cui la direzione considera le informazioni sufficientemente attendibili a tale scopo.

Approccio metodologico - Analisi sui controlli



Sistema di controllo: sindaci / revisori

Cosa cambia per il collegio sindacale

Sinergia tra funzione di revisione e di vigilanza

I sindaci-revisori sfruttano le sinergie derivanti dalla funzione di vigilanza e quella di revisione pianificando i controlli in concomitanza delle riunioni periodiche programmate per monitorare l'attività. Il collegio sindacale ha la possibilità di sfruttare la maggiore conoscenza dell'impresa derivante dall'esercizio della funzione di vigilanza, dalla partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dalla conoscenza, quindi, dei processi decisionali e gestionali.

Sul tema del controllo interno e della valutazione del rischio di controllo si manifestano le potenziali sinergie che si possono sviluppare quando la revisione legale dei conti è affidata al collegio sindacale; similmente questo è uno dei pochi aspetti della revisione in cui possono manifestarsi significative differenze di approccio tra i soggetti che possono essere incaricati di svolgerla.

Il revisore individuale e la società di revisione possono impostare la revisione senza fare affidamento sul controllo interno, anche se questa scelta sarà pagata con maggior lavoro in termini di procedure di validità. I sindaci-revisori, al contrario, possono accettare questo approccio alla revisione solo provvisoriamente e solo dopo essersi attivati per il superamento delle debolezze del controllo interno, senza venir meno ai propri doveri di vigilanza.

Sindaco-revisore e controllo interno

Pertanto, il **collegio sindacale**, molto più coinvolto sul tema del controllo interno rispetto a un revisore individuale o a una società di revisione, dovrebbe impostare il proprio controllo societario in modo sinergico tra vigilanza sindacale e revisione legale:

- all'inizio del mandato, approfondendo la comprensione del controllo interno in tutti i suoi aspetti e valutandone l'operatività con procedure di conformità, per identificarne i punti di debolezza;
- attivandosi tempestivamente affinché le debolezze siano superate e la qualità del controllo interno possa migliorare;
- facendo conseguentemente affidamento su di esso, o su sue parti rilevanti, nell'impostazione della revisione, man mano che, nel corso del mandato, i punti di debolezza vengono superati;
- pianificando in conseguenza la revisione con un approccio di procedure di conformità e di procedure di validità.

In conclusione, sebbene **possa accadere che i sindaci-revisori, all'inizio del mandato, rilevino una situazione di debolezza del controllo interno, con una vigilanza seria ed efficace sarà ragionevole attendersi un progressivo miglioramento che consenta, in prospettiva, un approccio di revisione che, facendo affidamento su un controllo interno divenuto efficace, preveda una combinazione di procedure di conformità e di procedure di validità⁴⁶.**

La valutazione dei rischi

- La valutazione dei rischi è la fase in cui il revisore effettua l'analisi dei **punti di debolezza riscontrati nel sistema di controllo interno**, in modo da stabilire il grado di affidabilità dello stesso utile, ai suoi fini, per la scelta dalle procedure di revisione più efficienti ed efficaci.

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 315.13

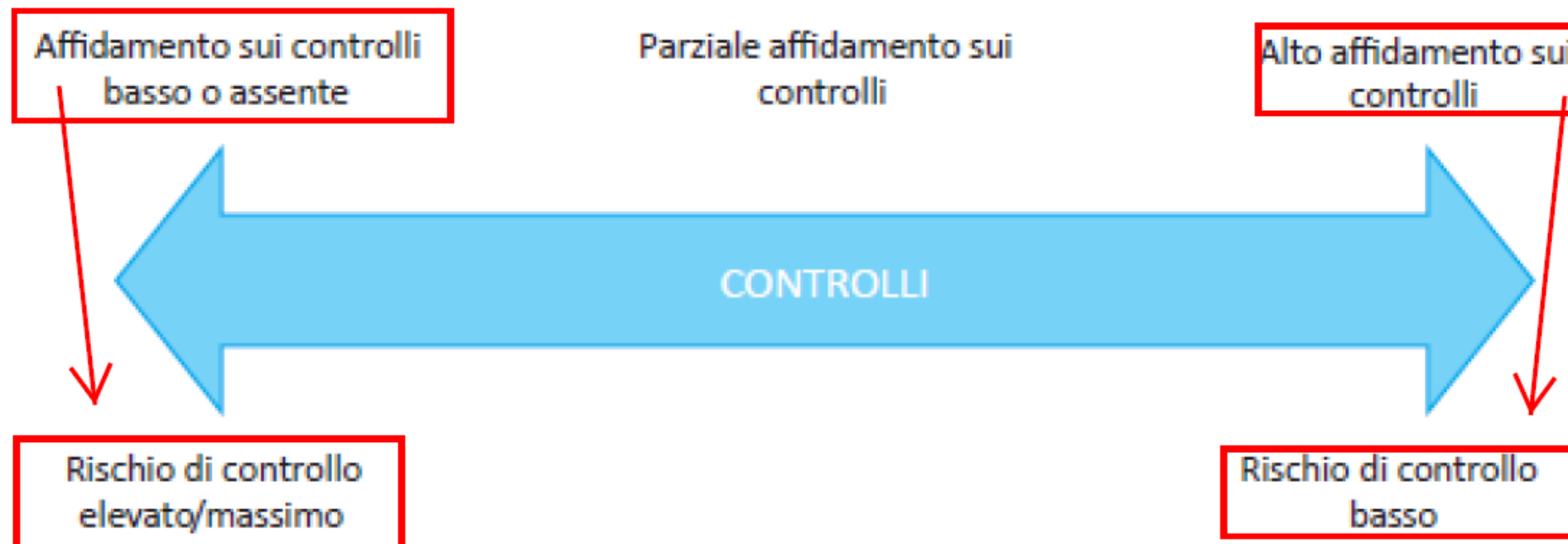
Nell'acquisire una comprensione dei controlli rilevanti ai fini della revisione, il revisore deve valutare la configurazione di tali controlli e stabilire se siano stati messi in atto, svolgendo ulteriori procedure rispetto alle indagini presso il personale dell'impresa.

La valutazione dei rischi – imprese minori

Considerazioni per le imprese di minori dimensioni

Per le imprese di minori dimensioni può essere più semplice identificare i rischi significativi e le asserzioni coinvolte per poi individuare e valutare i controlli che fronteggiano tali asserzioni, senza effettuare mappature dei controlli e rendendo il procedimento più semplice. Sulla base dell'assenza o del grado di affidamento riposto sui controlli relativi a ciascuna asserzione, il revisore andrà a determinare la composizione delle procedure di validità e di conformità da implementare nella fase successiva.

Affidamento sui controlli



Test sul funzionamento del controllo interno area: vendite

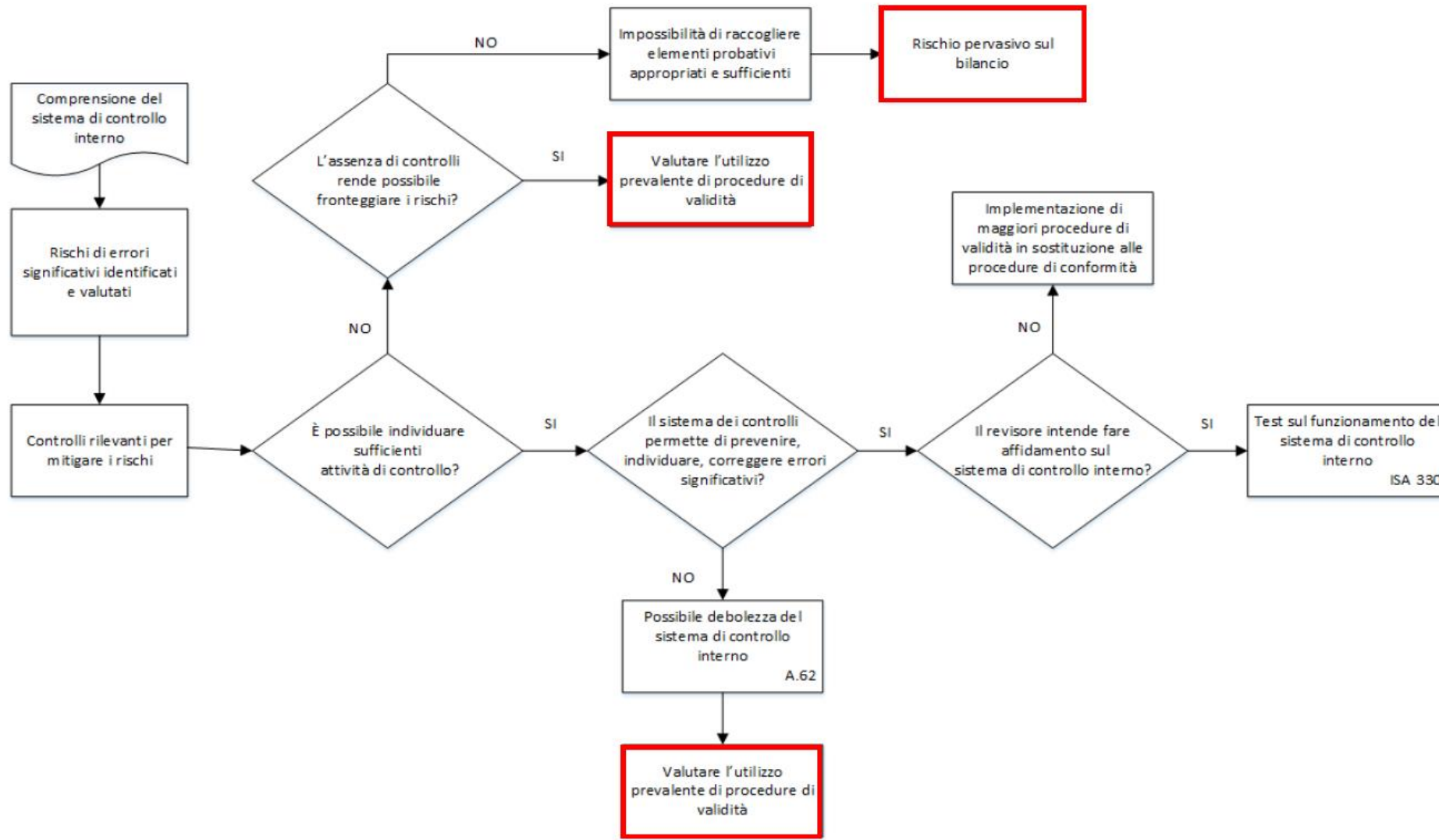
						Approva zione affidam ento						Data movi ment o maga zzino	Data registr azione fattura /NC	Data incas so client i	OK calc oli e for mali tà	OK match Ordin e/boll a Fattur a/NC	Not e
WP REF	CONTO Co.Ge.	Selezione	Cliente	Ordine cliente		cliente	DDT		Fattura/nota di credito								
				data	n°		data	n°	data	n°	impon ibile						
Fatture																	
	Vendite italia	da registro IVA	Cliente- 0125	05/01/2017	10	✓	24/01/2017	15	28/01/2 017	58	15.500, 00 €	24/01/ 2017	31/01/2 017	25/02/ 2017	✓	✓	
	Vendite italia	da registro IVA	Cliente- 0178	20/01/2017	58	✓	05/02/2017	78	07/02/2 017	99	12.430, 00 €	05/02/ 2017	28/02/2 017	15/03/ 2017	✓	✓	
	Vendite italia	da contabilità di magazzino	Cliente- 0196	15/02/2017	75	no	23/02/2017	94	27/02/2 017	15 2	4.750,0 0 €	23/02/ 2017	28/02/2 017	09/03/ 2017	✓	✓	×
	Vendite europa	da registro IVA	Cliente- 0154	27/02/2017	89	✓	06/03/2017	10 2	08/03/2 017	17 8	3.200,0 0 €	06/03/ 2017	31/03/2 017	05/04/ 2017	✓	no	¥
Note di credito																	
	Vendite italia	da contabilità di magazzino	Cliente- 0115	N/A	N/ A	N/A	05/02/2017	85	10/02/2 017	10 5	1.200,0 0 €	06/02/ 2017	28/02/2 017	N/A	✓	✓	
	Vendite italia	da registro IVA	Cliente- 0189	N/A	N/ A	N/A	25/02/2017	98	27/02/2 017	16 3	8.750,0 0 €	26/02/ 2017	28/02/2 017	N/A	✓	✓	

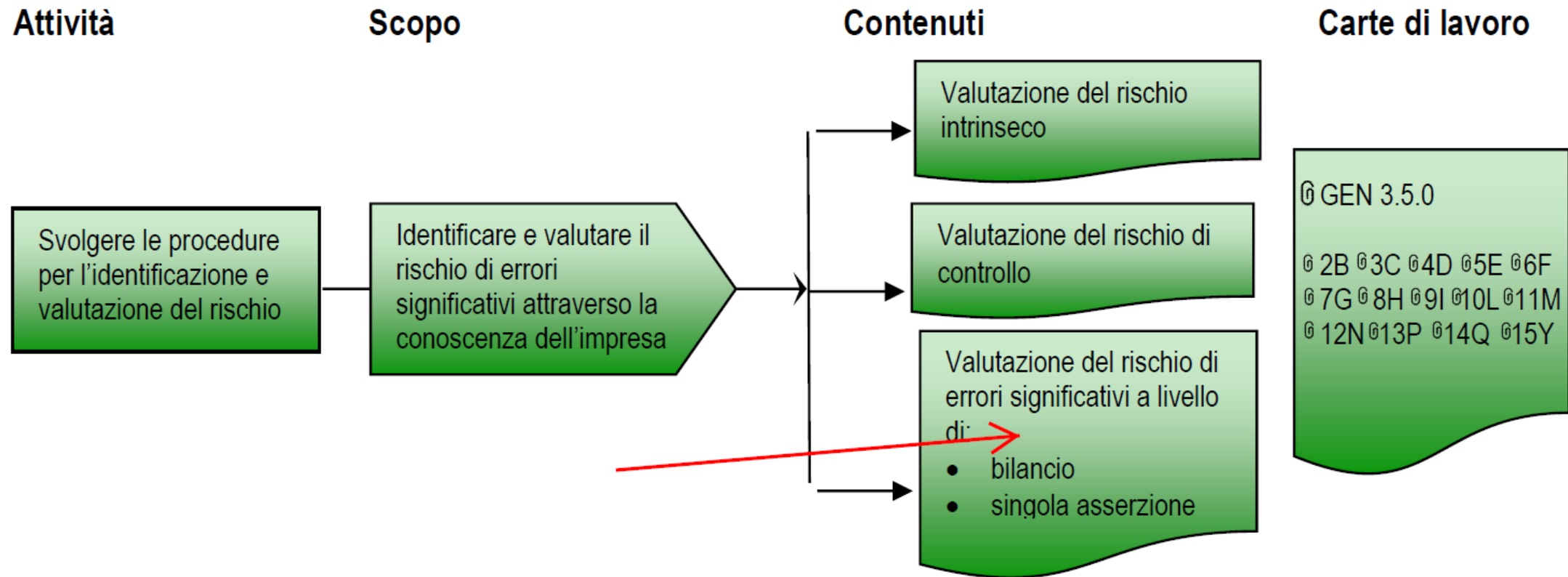
- ×
- ¥
- Evasione di un ordine per un cliente per il quale non era stato approvato il relativo affidamento
Quantità venduta superiore all'ordine del cliente; il cliente non ha richiesto quantità aggiuntive di merce.

Conclusioni:

Conclusioni

- I risultati del processo di comprensione, valutazione e successiva validazione dei controlli rilevanti contribuisce alla definizione della strategia generale di revisione. **Una maggiore o minore affidabilità del sistema di controllo interno comporta, rispettivamente, una minore o maggiore probabilità che i rischi significativi possano determinare errori significativi in bilancio.**
- Le carenze del sistema di controllo interno individuate dal revisore **devono essere tempestivamente comunicate ai responsabili delle attività di governance:** in forma scritta se si tratta di carenze significative, anche senza forma scritta se si tratta di altre carenze.



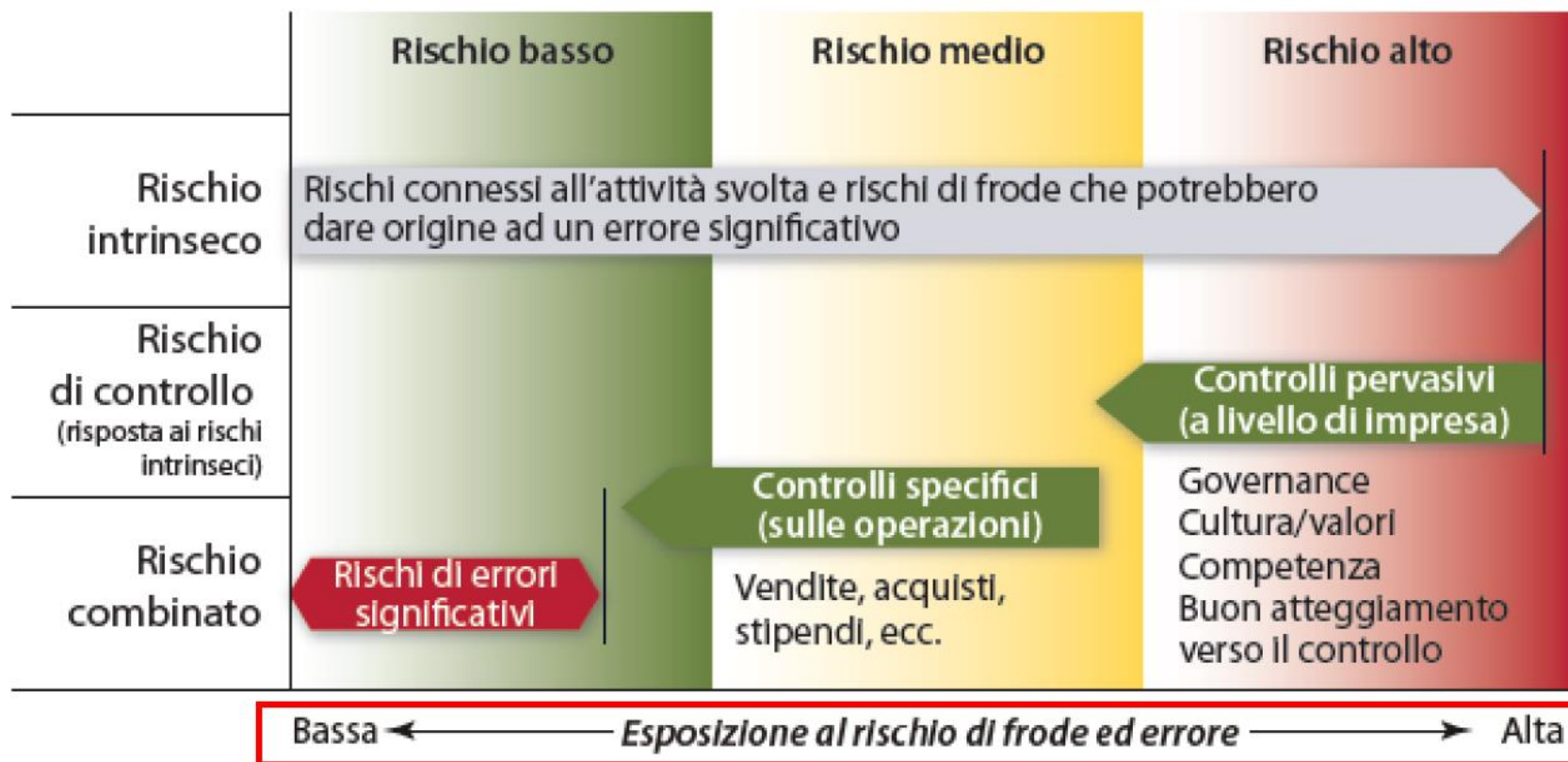


Valutazione rischio errori significativi

Dopo aver valutato il rischio intrinseco e il rischio di controllo, mediante procedure separate e differenziate, il revisore è tenuto a riesaminare i risultati ottenuti in queste due fasi per poter sintetizzare e valutare i rischi di errori significativi a livello di bilancio e a livello di asserzioni per classi di operazioni, saldi contabili e informativa.

I rischi identificati in questa fase rappresentano il punto di partenza per la successiva determinazione delle procedure di revisione da predisporre al fine di rispondere ai rischi individuati.

Rischio di errori significativi



Fonte: IFAC Guide, Vol. 2, p. 193.

La metodologia per la valutazione del rischio di errori significativi

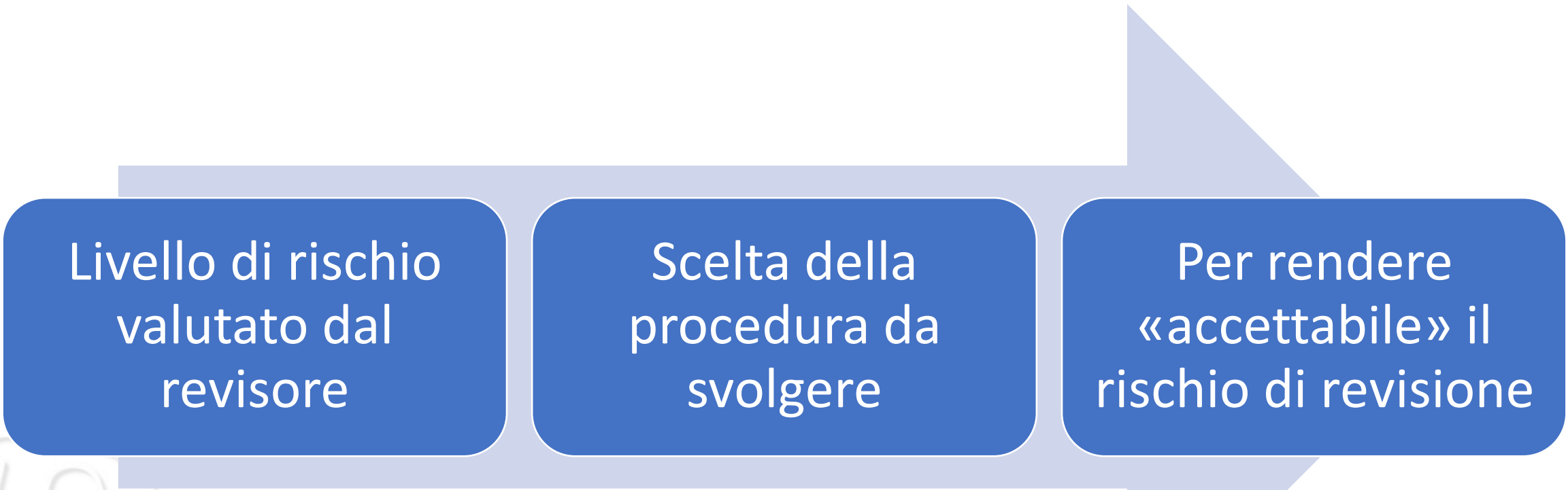
		Rischio di controllo	
		Affidamento sui controlli	Nessun affidamento sui controlli
Rischio inerente	Basso	Minimale	Moderato
	Moderato	Basso	Alto
	Significativo	Speciale considerazione nella revisione	
		Rischio residuo	

Fonte: Adattamento da D'Alessio R., Antonelli V., Bozza E., *Principi di Auditing. Concetti, modelli, metodologie, applicazioni*, Edises, Napoli, 2017, p. 231.

Cinque possibili risultati della valutazione

- **Minimale** (Rischio inerente “Basso” con affidamento sui controlli): è possibile svolgere esclusivamente procedure di analisi comparativa in qualità di procedure di validità o ridurre la quantità delle procedure di validità mediante l'esecuzione di procedure di conformità.
- **Basso** (Rischio inerente “Moderato” con affidamento sui controlli): i *test* di conformità evidenziano un rischio di controllo basso; allo stesso tempo, è presente un rischio inerente alto che richiede l'esecuzione di verifiche di dettaglio o una combinazione di verifiche di dettaglio e procedure di analisi comparativa.
- **Moderato** (Rischio inerente “Basso” e nessun affidamento sui controlli): non è possibile fare affidamento esclusivo sulle procedure di analisi comparativa ma è necessario pianificare procedure di validità costituite da verifiche di dettaglio o da una combinazione di verifiche di dettaglio e di analisi comparativa. In questa ipotesi, il revisore ha stabilito di non fare affidamento sul sistema di controllo interno o ha ottenuto risultati negativi dallo svolgimento dei *test* di conformità.
- **Alto** (Rischio inerente “Moderato” e nessun affidamento sui controlli): in queste circostanze, è necessario pianificare procedure di validità caratterizzate da sole verifiche di dettaglio o da una combinazione di verifiche di dettaglio e procedure di analisi comparativa; le procedure di validità dovranno essere più estese e mirate.
- **Significativo:** il revisore deve acquisire conoscenza dei controlli implementati dall'impresa e nel caso decida di fare affidamento su di essi eseguire procedure di conformità nel periodo di riferimento al fine di testarne l'effettivo funzionamento. Per tali rischi devono essere pianificate specifiche procedure di validità che dovranno prevedere l'esecuzione di verifiche di dettaglio nel caso in cui non fossero supportate da procedure di analisi comparativa.

Ad ogni livello di rischio la giusta risposta



Livello di rischio
valutato dal
revisore

Scelta della
procedura da
svolgere

Per rendere
«accettabile» il
rischio di revisione

**LA
SIGNIFICATIVITÀ:
NATURA E CALCOLO**

R

Significatività (materiality)

Attività

Pianificare il
lavoro di
revisione

Scopo

Sviluppare la strategia
generale di revisione
ed il piano di revisione

Contenuti

Significatività
Discussioni all'interno
del *team* di revisione
Strategia generale di
revisione

Carte di lavoro

@ GEN 2.7.0

IR

ISA ITALIA e significatività

- **ISA ITALIA 320**: Significatività nella pianificazione e nello svolgimento della revisione contabile



Natura della significatività

È concetto chiave in tutte le fasi dell'attività di revisione:

- gli **errori** sono considerati significativi (*material*) quando ci si può “ragionevolmente attendere che essi, considerati singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio”;
- i giudizi sulla significatività da parte del revisore sono elaborati dal revisore alla luce di circostanze contingenti e influenzati dall'entità e dalla natura dell'errore o da una combinazione di entrambe;
- i giudizi su aspetti che sono significativi per gli utilizzatori del bilancio sono basati sulla considerazione delle esigenze comuni di informativa finanziaria degli utilizzatori come gruppo;

La significatività

È un concetto
soggettivo
(stakeholder)

È un concetto
specifico variabile da
bilancio a bilancio

Assume rilevanza per
l'impiego del bilancio

Investe tutti gli
utilizzatori del
bilancio



Significatività = giudizio professionale

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 320.4

La determinazione della significatività da parte del revisore è una questione oggetto di giudizio professionale, ed è influenzata dalla percezione del revisore delle esigenze di informativa finanziaria degli utilizzatori del bilancio. In questo contesto, è ragionevole per il revisore presumere che gli utilizzatori:

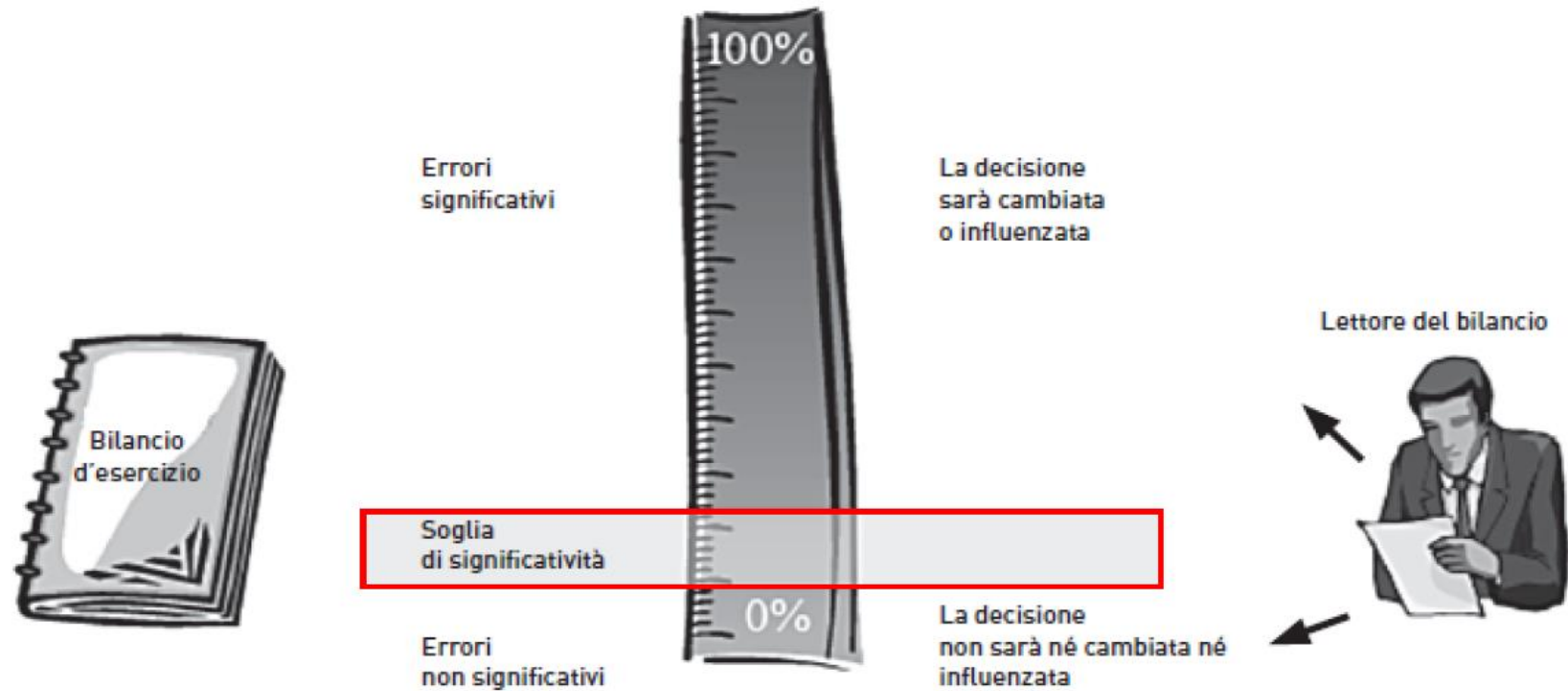
- a) abbiano una ragionevole conoscenza delle attività aziendali ed economiche e della contabilità e la volontà di esaminare con ragionevole diligenza le informazioni contenute nel bilancio;
- b) comprendano che il bilancio viene redatto e sottoposto a revisione contabile in base a livelli di significatività;
- c) riconoscano le incertezze intrinseche nelle quantificazioni di importi basate sull'uso di stime, nelle valutazioni soggettive e nella considerazione di eventi futuri;
- d) prendano decisioni economiche ragionevoli sulla base delle informazioni contenute in bilancio.

La significatività guida il revisore

- nella fase di pianificazione del lavoro e dei relativi controlli e verifiche;
- durante l'esecuzione dello stesso;
- infine, nella valutazione dell'effetto degli errori identificati e dell'effetto degli errori non corretti, ove presenti, sul bilancio e di conseguenza nella formazione del giudizio espresso nella relazione di revisione.



La c.d. «soglia di significatività» (relativa)



Fonte: Guida IFAC, Vol.I, p. 93.

Significatività secondo ISA Italia 320

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 320.6

Nella pianificazione della revisione contabile, il revisore applica il proprio giudizio professionale per stabilire l'entità degli errori che saranno considerati significativi. Tale giudizio fornisce una base per:

- a) stabilire la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di valutazione del rischio;
- b) identificare e valutare i rischi di errori significativi;
- c) stabilire la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione conseguenti.

La significatività determinata in sede di pianificazione della revisione contabile non stabilisce necessariamente un importo al di sotto del quale gli errori non corretti, considerati singolarmente o nel loro insieme, saranno sempre valutati come non significativi. Le circostanze relative ad alcuni errori possono indurre il revisore a valutarli come significativi sebbene essi siano al di sotto della significatività. Sebbene non sia fattibile definire procedure di revisione per individuare gli errori che potrebbero essere significativi esclusivamente a causa della loro natura, il revisore, nel valutare il loro effetto sul bilancio, considera non soltanto l'entità ma anche la natura degli errori non corretti, e le particolari circostanze in cui essi si verificano.

I tre livelli di significatività

- 1) la **significatività complessiva** per il bilancio nel suo complesso;
- 2) la **significatività operativa**;
- 3) la **significatività specifica**, ancorché nel caso di revisione di imprese di dimensioni minori spesso il suo calcolo possa non essere necessario.



1) significatività per il bilancio nel suo complesso

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 320.12	Il revisore deve modificare la significatività per il bilancio nel suo complesso (e, ove applicabile, il livello o i livelli di significatività per classi di operazioni, saldi contabili o informativa) nel caso in cui, nel corso della revisione contabile, venga a conoscenza di informazioni che lo avrebbero indotto a stabilire sin dall'inizio un importo diverso (o importi diversi).
ISA Italia 320.13	Qualora il revisore giunga a ritenere appropriato un livello di significatività per il bilancio nel suo complesso (e, ove applicabile, il livello o i livelli di significatività per particolari classi di operazioni, saldi contabili o informativa) inferiore rispetto a quello inizialmente determinato, egli deve stabilire se sia necessario modificare la significatività operativa per la revisione e se la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione conseguenti continuino ad essere appropriate.

1) La significatività per il bilancio nel suo complesso: parametri di massima

TABELLA 10.1 – Calcolo della significatività secondo la Guida IFAC

Valore di riferimento	Guida IFAC	
	% minima	% massima
Risultato operativo (o reddito ante imposte)	3%	7%
Ricavi o costi	1%	3%
Totale attivo	1%	3%
Patrimonio netto	3%	5%

Elementi in grado di influenzare le %

%
inferiore

- Elevata diffusione del bilancio;
- Elevato livello indebitamento;
- Fattori specifici;

%
superiore

- Limitata circolazione bilancio;
- Nullo o scarso livello indebitamento;
- Altri fattori

2: La significatività operativa

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 320.9

Ai fini dei principi di revisione, la significatività operativa per la revisione si riferisce all'importo o agli importi stabiliti dal revisore in misura inferiore alla significatività per il bilancio nel suo complesso, al fine di ridurre ad un livello appropriatamente basso la probabilità che l'insieme degli errori non corretti e non individuati superi la significatività per il bilancio nel suo complesso. Ove applicabile, la significatività operativa per la revisione si riferisce anche all'importo o agli importi stabiliti dal revisore in misura inferiore al livello o ai livelli di significatività per particolari classi di operazioni, saldi contabili o informativa.

Significatività operativa: suggerimenti

Suggerimenti operativi

La prassi professionale determina la **significatività operativa solitamente all'interno di un intervallo tra il 60% e l'85% della significatività per il bilancio nel suo complesso**. Tuttavia, *"la determinazione della significatività operativa per la revisione non è un semplice calcolo meccanico e richiede l'esercizio del giudizio professionale"*²³.

In termini generali, e salvo un diverso giudizio professionale, la significatività operativa ha la finalità di:

- assicurare che gli errori di importo inferiore alla significatività generale (o specifica come si vedrà oltre) siano individuati nei limiti necessari;
- fornire un margine di sicurezza a fronte di possibili errori non individuati, margine che si colloca quantitativamente tra l'insieme degli errori individuati ma non corretti e la significatività generale;
- orientare, a livello di pianificazione prima, e di aggiornare, in sede di pianificazione, poi, il limite numerico sotto il quale i saldi o le transazioni o le asserzioni non sono esaminate ai fini della revisione, salvo vi siano specifici rischi da fronteggiare.

Tra i fattori che dovrebbero portare a un livello di significatività operativa particolarmente elevato, si possono citare:

- le serie storiche di errori identificati particolarmente limitati se non nulli;
- il basso rischio di aggregazione di errori, quale potrebbe darsi in presenza di *management* esperto e qualificato, di bassa pressione sui risultati, di ridotta applicazione di stime e di relativa scarsa complessità delle stesse o di un basso rischio di settore nell'attività aziendale;
- la presenza di una attenzione rilevante per l'ambiente di controllo.

Analogamente, quando tutti o alcuni dei fattori sopra descritti inducessero a considerare la rischiosità media o addirittura elevata, il revisore sarà portato a definire un livello di significatività operativa via via più basso.

Ai fini della presente metodologia si potrebbe assegnare **al rischio alto una significatività del 60%, al rischio moderato il 75% e, infine, al rischio basso il 85%.**

3: La significatività specifica (casi particolari)

- In alcuni casi, può essere necessario identificare errori di misura inferiore rispetto alla significatività generale per il bilancio relativamente ad aree particolarmente sensibili per gli utilizzatori del bilancio.
- A titolo puramente esemplificativo, potrebbero essere considerate aree particolarmente sensibili i compensi degli amministratori, i dati specifici del settore di attività, la conformità alla legislazione o le condizioni di un contratto quale, per esempio, un covenant legato a un'operazione di finanziamento.
- In molti casi, le circostanze che si riscontrano nella revisione di imprese di dimensioni minori non richiedono la determinazione di livelli di significatività specifica.

L'utilizzo della significatività nel corso della revisione

La significatività è utilizzata dal revisore in tutte le fasi della revisione:

- Fase di pianificazione
- Fase di valutazione del rischio
- Fase di risposta al rischio
- Fase di reporting

L'aggiornamento dei livelli di significatività

- In merito alla necessità di aggiornamento della significatività, il principio ISA Italia 450.10 recita:

“Prima di valutare l’effetto degli errori non corretti, il revisore deve valutare nuovamente la significatività determinata in conformità al principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 320 per confermare se rimanga appropriata nel contesto dei risultati patrimoniali, finanziari ed economici effettivi dell’impresa”

Gli errori chiaramente trascurabili

Suggerimenti operativi

Per quanto concerne la determinazione del livello dell'errore "*chiaramente trascurabile*", la sua determinazione è rimessa al giudizio del revisore.

Nella prassi, i valori più ricorrenti si situano tra il 5% e il 15% della significatività operativa.



Giudizio sulla significatività e documentazione

Cosa dicono gli ISA Italia

ISA Italia 320.14	<p>Il revisore deve includere nella documentazione della revisione gli importi di seguito riportati, nonché i fattori considerati ai fini della loro determinazione:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la significatività per il bilancio nel suo complesso (si veda il paragrafo 10);b) ove applicabile, il livello o i livelli di significatività per particolari classi di operazioni, saldi contabili o informativa (si veda il paragrafo 10);
	<ul style="list-style-type: none">c) la significatività operativa per la revisione (si veda il paragrafo 11);d) qualunque modifica degli importi di cui ai punti a)-c) effettuata nel corso della revisione contabile (si vedano i punti 12 e 13.)

Carta di lavoro
Calcolo della significatività preliminare

GEN 2.7.0

Società: XYZ SpA

Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/20XX

Preparata da: P
Preparata da: M1
Preparata da: M2Data: _____
Data: _____
Data: _____

Valore di riferimento

Ricavi d'esercizio (Voce A.1 del conto economico)

Saldo al

31/12/20XX-1

Valore

€ 16.019.920

% di riferimento:

1%

Motivazioni della scelta

Si tratta di una srl unipersonale non quotata in mercati regolamentari nella quale non si procede alla distribuzione degli utili. I ricavi di vendita rappresentano la grandezza più rappresentativa della dimensione operativa aziendale. L'attività aziendale non ha subito modificazioni sostanziali dal punto di vista dimensionale e si concentra su una unica area di business. Nella platea degli stakeholders, il principale portatore di interesse all'informativa economico finanziaria è rappresentato dal sistema bancario a seguito dell'ottenimento di rilevanti finanziamenti a titolo di capitale di prestito.

Significatività per il bilancio	€ 160.199
Arrotondata a	€ 160.000

% di riferimento individuata

75%

Motivazioni della scelta

In passato le differenze di revisione non recepite erano assenti o limitate. La percentuale attribuita alla significatività operativa (75%) ci fornisce una adeguata sicurezza sulle procedure di campionamento e nell'individuazione degli errori di revisione di importo basso. In particolare, la società cliente ha sempre dimostrato puntualità nei pagamenti delle rate di rimborso dei finanziamenti ottenuti.

Significatività operativa	€ 120.000
Arrotondata a	€ 136.000

% di riferimento individuata

5%

Motivazioni della scelta

Considerate le caratteristiche della società riteniamo di utilizzare la percentuale del 5% della significatività operativa come livello soglia dell'errore chiaramente trascurabile.

Errore chiaramente trascurabile	€ 6.000
---------------------------------	---------

Benchmark di riferimento	Importo	Minimo	Massimo	Note
Ricavi delle vendite	16.019.920	160.199	480.598	
Risultato operativo	1.987.600	59.628	139.132	
Totale attivo	12.031.200	120.312	360.936	
Patrimonio netto	1.325.600	39.768	66.280	

Possibile alternativa

Ricavi delle vendite	€ 5.797.983,00	range perc.	1%	3%	€ 57.979,83	€ 173.939,49
Risultato ante imposte	€ 32.115,00	range perc.	3%	7%	€ 963,45	€ 2.248,05
Totale attivo	€ 7.265.591,00	range perc.	1%	3%	€ 72.655,91	€ 217.967,73
Patrimonio netto	€ 1.584.994,00	range perc.	3%	5%	€ 47.549,82	€ 79.249,70
A	media dei valori scelti	€ 44.787,25	Significatività per il bilancio nel suo complesso			
B	valore massimo	€ 57.979,83				
	media fra A e B	€ 51.383,54				
Ricavi delle vendite	€ 34.787,90	60% della significatività del bilancio nel suo complesso				
Risultato ante imposte	€ 578,07					
Totale attivo	€ 43.593,55					
Patrimonio netto	€ 28.529,89					
A	media dei valori scelti	€ 26.872,35	Significatività operativa			
B	valore massimo	€ 43.593,55				
	media fra A e B	€ 35.232,95				
Ricavi delle vendite	€ 1.739,39	5% della significatività operativa				
Risultato ante imposte	€ 28,90					
Totale attivo	€ 2.179,68					
Patrimonio netto	€ 1.426,49					
A	media dei valori scelti	€ 1.343,62	Errori chiaramente trascurabili			
B	valore massimo	€ 2.179,68				
	media fra A e B	€ 1.761,65				